



INFORMATIVA SUGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Questo nota informativa vuole fare il punto sugli adempimenti previsti per gli scarichi di acque reflue domestiche.

Innanzitutto per **acque reflue domestiche** si intendono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Ai sensi della vigente normativa regionale (L.R. 16 agosto 1995, n.43) devono essere obbligatoriamente allacciati alla pubblica fognatura gli scarichi di acque reflue domestiche situati a meno di 300 mt. di distanza da essa e/o con un dislivello minore o uguale a 20 mt. rispetto alla stessa (ad eccezione degli edifici con scarichi realizzati - cioè abitabili - prima del 7/10/1982, per i quali la distanza da considerare è di 150 mt. ed il dislivello di 10 mt.).

Se uno scarico, pur rientrando nell'obbligo di allaccio, non fosse allacciato è necessario provvedere al più presto al collegamento alla pubblica fognatura dopo aver ottenuto dall'ACAM Acque S.p.A. il permesso di allaccio.

La richiesta di allaccio alla rete fognaria dovrà essere effettuata presso i seguenti uffici di ACAM Acque S.p.A.:

- Via Crispi, 117 a La Spezia (apertura: da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00;
- Via Landinelli, 68 a Sarzana (apertura: lunedì e giovedì dalle ore 8.15 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30).

oppure chiamando il numero verde 800 805055.

Per gli scarichi che non ricadono nell'obbligo d'allaccio alla rete fognaria, sussiste comunque l'obbligo, prima della loro realizzazione di richiedere al Comune l'**autorizzazione allo scarico**.

Quindi, tutti coloro, che pur non avendo l'obbligo di allacciare gli scarichi alla pubblica fognatura, ma che effettuano comunque scarichi di acque reflue domestiche devono dotarsi di **autorizzazione allo scarico**.

L'autorizzazione è rilasciata al responsabile (proprietario dell'abitazione e/o titolare dell'attività) dello scarico.

In base alla legge (D. Lgs 152/06) **le autorizzazioni allo scarico** non sono senza termine di scadenza ma **valgono quattro anni; un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo**.

Chi è pertanto titolare di scarichi che non recapitano in pubblica fognatura è opportuno che controlli di essere in possesso dell'**autorizzazione definitiva allo scarico** e che questa non sia scaduta.

Nel caso lo scarico sia stato autorizzato provvisoriamente, il titolare, una volta realizzato l'impianto di trattamento delle acque reflue in conformità

all'autorizzazione provvisoria allo scarico, deve, prima dell'attivazione dello scarico, richiedere il rilascio dell'**autorizzazione definitiva allo scarico**.

Nel caso lo scarico non sia mai stato autorizzato il titolare dovrà procedere quanto prima a fare richiesta al Comune di autorizzazione provvisoria allo scarico allegando tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

Le autorizzazioni allo scarico rilasciate **prima del 13.06.1999** sono decadute; il titolare dovrà pertanto richiedere il rilascio di una nuova autorizzazione.

Le autorizzazioni allo scarico rilasciate **dopo il 13.06.1999** hanno una validità di quattro anni e, un anno prima della sua scadenza, il titolare ne dovrà richiedere il rinnovo al Comune.

Detto quanto sopra si raccomanda pertanto di verificare dapprima se il proprio scarico sia soggetto o meno all'obbligo di allaccio alla rete fognaria secondo i parametri di distanza e dislivello sopra indicati; qualora ne sussista l'obbligo accertarsi dell'effettivo allaccio alla rete fognaria.

Qualora lo scarico si trovi ad una distanza e dislivello tale da non farne scattare l'obbligo di allaccio alla rete fognaria, il titolare dovrà accertarsi di essere in possesso dell'autorizzazione definitiva allo scarico in corso di validità.

Si invita caldamente ad effettuare tali verifiche in quanto ai sensi della normativa vigente chiunque apre o comunque effettua scarichi di acque reflue domestiche senza l'autorizzazione è punito con la sanzione amministrativa da € 6.000,00 a € 60.000,00, che nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 euro a 3.000 euro.

Il fac-simile della domanda di autorizzazione allo scarico unitamente all'elenco della documentazione da allegare alla stessa potranno essere ritirati presso l'Ufficio Ambiente dell'Area Lavori Pubblici di questo Comune, situato in Via Maestà, 30, ai quali i cittadini potranno fare riferimento per informazioni in merito al contenuto della presente informativa (tel. 0187 609274 – fax 0187 609276 – email:ufficio.ambiente@comune.ameglia.sp.it - apertura al pubblico: mercoledì e sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12.30).

BREVE INFORMATIVA SULLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Per "**acque reflue industriali**" si intendono "qualsiasi tipo di acque reflue provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e da quelle meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento" [così come definite dall'art. 74, comma 1, lett. h) del D. Lgs 152/06].

Per le "**acque reflue industriali**" non sussiste l'obbligo di allaccio alla pubblica rete fognaria. E' pertanto discrezione del titolare scegliere se convogliare gli scarichi nella pubblica fognatura o in alternativa disperderli in ambiente previo trattamento.

Nel 1° caso (allaccio alla pubblica fognatura) dovrà essere effettuata richiesta ad ACAM Acque S.p.A. presso gli uffici di Via Crispi, 117 a La Spezia o di Via Landinelli, 68 a Sarzana, la quale, previa verifica delle caratteristiche dello scarico da immettere in fognatura, potrà autorizzare o meno l'allaccio.

Nel 2° caso (dispersione in ambiente), il titolare dello scarico dovrà chiedere apposita autorizzazione allo scarico alla Provincia della Spezia. Per informazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e per richiedere il modulo di domanda è possibile rivolgersi al Settore Ambiente - Servizio Gestione delle Risorse Idriche della Provincia della Spezia presso gli Uffici di Via Vittorio Veneto, 2, 5° piano (tel. 0187 742381 – fax 0187-742285) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,00.

Si ricorda che chiunque apra o mantenga scarichi industriali in assenza di autorizzazione è punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da €. 1.500,00 a €. 10.000,00. Sanzioni maggiori (arresto sino a tre anni e ammenda sino a €. 120.000,00) sono previste per l'effettuazione di scarichi contenenti particolari sostanze pericolose.

Modalità di rilascio dell'Autorizzazione

Le predette autorizzazioni vanno richieste alla Provincia - Settore Ambiente, Via Veneto, 2 -19124 La Spezia, dal titolare della Società richiedente. L'istanza diretta a conseguire il rilascio della autorizzazione allo scarico, deve essere prodotta in bollo da €. 14,62.

L'iter prevede che nel caso di nuovi impianti deve essere presentata istanza di autorizzazione provvisoria necessaria per la realizzazione delle opere e dell'attivazione dello scarico, una volta in possesso dell'autorizzazione e realizzato l'impianto, il responsabile deve darne comunicazione con nota scritta 15 giorni prima dell'attivazione dello stesso, dopodichè sono concessi 120 giorni entro i quali deve essere presentata istanza di richiesta di autorizzazione definitiva allegandovi le analisi dello scarico, l'autorizzazione è rilasciata con validità di quattro anni, il cui rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza.

1) Nuovi scarichi da autorizzarsi:

a) Richiesta autorizzazione provvisoria allo scarico da insediamento di tipo produttivo in base all'art. 8 della L.R. 43/95 e all'art. 124 e 125 del D. Lgs. 152/06.

2) Scarichi già autorizzati:

b) Richiesta autorizzazione definitiva allo scarico da insediamento di tipo produttivo in base all'art. 9 della L.R. 43/95 e all'art. 124 e 125 del D. Lgs. 152/06.

c) Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da insediamento di tipo produttivo in base all'art. 9 comma 2 della L.R. 43/95 e all'art. 124 comma 8 del D. Lgs. 152/06.

Le informazioni sopra riportate relative al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali possono essere reperite anche sul sito della Provincia della Spezia www.provincia.sp.it